

Sabato 15 novembre 2008 il CGSI di Bergamo ha organizzato con la collaborazione della GAMEC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea), una visita alla mostra di Pio Manzù presso la Galleria d'Arte a Bergamo.

Era presente una educatrice museale, Emanuela Benedetti, che ha spiegato tutto con il linguaggio dei segni (LIS).

Pio Manzù, era il figlio del celebre scultore Giacomo Manzù.

Le sale della mostra erano allestiti tutti i suoi modelli e prototipi, pure la Fiat 127 che lui l'aveva creata e la Autonova che erano in mostra nel cortile della GAMEC.

Tutte le sue esposizioni erano intitolate a lui con il titolo "Quando il mondo era moderno".

Pio Manzù aveva una preparazione umanistica e tecnica, soprattutto un talento innato, progettava veicoli di estrema razionalità e semplicità. Aveva fatto dei disegni incredibili a mano, disegnava la vita per cambiarla. E' morto a 30 anni in un incidente stradale.

E' stata una visita molto interessante e bellissima, siamo stati colpiti dal stile semplice di Pio Manzù.

Dopo la visita della mostra, siamo andati al Cimitero di Bergamo a vedere la tomba di Pio Manzù.

Alla sera siamo andati al pub tedesco "Bierschenke Marienplatz" a Bergamo, dove abbiamo mangiato cibi tipici della Germania e dolci buonissimi.

Il pub era tipicamente bavarese e ci siamo divertiti tantissimo!

M.B.



Nella foto davanti alla scultura "Abbraccio" di Giacomo Manzù, a destra Walter, Giorgio, Ramona, Luca, Sofia, Mario, Emanuela, Michela, Elena e Cristian.